

INDICE

<i>Introduzione</i>	11
---------------------	----

SEZIONE I LO STATUS DELLE IMPRESE NEL DIRITTO DEL MARE

CAPITOLO I LE IMPRESE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. La (limitata) soggettività di diritto internazionale degli individui e delle imprese: brevi premesse teoriche	17
2. Segue. La peculiare soggettività delle imprese rispetto agli individui	21
3. Imprese e diritti fondamentali: garanzie e vincoli	24
4. I contratti tra Stati e imprese straniere: alcuni cenni	31
5. Segue. Profili di tutela giurisdizionale	37
6. «L'immedesimazione» tra Stato e impresa: «State ownership», «delegation» e «control»	45
7. Imprese e convenzioni di diritto internazionale uniforme (con particolare riferimento alla materia marittima)	52

CAPITOLO II LE IMPRESE NEL DIRITTO DEL MARE

1. Le imprese come "oggetto" della disciplina di diritto del mare: gli obblighi a carico degli Stati	59
2. Le regole in materia di attribuzione della bandiera e la posizione delle imprese nei rapporti con il «flag State»	63
3. Gli «ships' rights» nella Convenzione UNCLOS e i diritti dei «flag States»	66
4. La rilevanza riconosciuta alle imprese nel contesto dei procedimenti dinanzi all'ITLOS	71
5. Segue. Il rapporto tra «diritti statali» e «diritti individuali»	74
6. I diritti di carattere procedurale (di natura derivata o autonoma) riconosciuti alle imprese	76
7. «The ship as a unit»: la nave come centro di imputazione di diritti e obblighi	81

SEZIONE II
LA DELEGA DI FUNZIONI STATALI:
IL CASO DELLE SOCIETÀ DI CLASSIFICAZIONE

CAPITOLO III
 LA DISCIPLINA DI DIRITTO INTERNAZIONALE
 IN MATERIA DI SOCIETÀ DI CLASSIFICAZIONE

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa: dalle società di classificazione alle «recognised organisation» | 87 |
| 2. Gli obblighi incombenti sullo Stato della bandiera in base al diritto internazionale | 89 |
| 3. L'emersione del ruolo delle «recognised organisation». La delega di funzioni da parte dello Stato della bandiera | 92 |
| 4. Le criticità del ruolo svolto dalle «recognised organisation» nel sistema di <i>enforcement</i> degli <i>standard</i> internazionali di sicurezza della navigazione e prevenzione dell'inquinamento | 98 |
| 5. Gli strumenti adottati nell'ambito dell'International Maritime Organization: le Risoluzioni A.739(18) e A.789(19) | 103 |
| 6. Segue. Il <i>Model Agreement for the Authorization of Recognized Organizations Acting On Behalf of the Administration</i> | 105 |
| 7. Segue. Le risoluzioni MEPC.237(65) e MSC.349(92) e il <i>Code for recognized organizations (RO Code)</i> | 109 |

CAPITOLO IV
 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
 E SOCIETÀ DI CLASSIFICAZIONE

- | | |
|--|-----|
| 1. Le regole di diritto dell'Unione europea in materia di sicurezza della navigazione... | 113 |
| 2. ... e di «recognised organisation» | 118 |
| 3. Segue. Il Regolamento 391/2009/CE e il riconoscimento delle organizzazioni | 122 |
| 4. Segue. La Direttiva 2009/15 e la disciplina del rapporto tra gli Stati membri e le «recognised organisation» | 124 |
| 5. I servizi di classificazione e certificazione come attività economiche: cenni in tema di libertà di prestazione dei servizi | 127 |

CAPITOLO V
 LO STATUS INTERNAZIONALE
 DELLE SOCIETÀ DI CLASSIFICAZIONE: LINEE EVOLUTIVE

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 131 |
| 2. La partecipazione delle «recognised organisation» all'elaborazione delle regole e degli <i>standard</i> internazionali | 132 |
| 3. La IACS e la sua opera di <i>self-regulation</i> | 135 |

4. La IACS e le condizioni di concorrenzialità del mercato dei servizi di classificazione e certificazione	137
5. Le regole elaborate dal Comité Maritime International	139
6. La responsabilità degli Stati per le attività delle «recognised organisation»	143
7. Le «recognised organisation» e l'immunità dalla giurisdizione: gli argomenti a favore...	147
8. ... e le principali obiezioni ed eccezioni	155

SEZIONE III

SEFRUTTAMENTO DELL'AREA, IMPRESE E STATI *SPONSOR*

CAPITOLO VI

LA CONVENZIONE UNCLOS E LA DISCIPLINA DELL'AREA

1. Premessa	165
2. Lo sfruttamento dei fondali marini e l'Area: i principi espressi dalla Convenzione UNCLOS	168
3. L'International Seabed Authority (ISBA)	172
4. La disciplina della Convenzione UNCLOS in tema di sviluppo delle risorse dell'Area	174
5. L'accordo di applicazione della Parte XI della Convenzione UNCLOS concluso a New York il 29 luglio 1994	177
6. I meccanismi di risoluzione delle controversie previsti dalla Convenzione UNCLOS	182
7. Le parti processuali nelle controversie devolute alla giurisdizione della Seabed Disputes Chamber con particolare riferimento all'autonoma legittimazione delle imprese	186
8. Gli atti adottati dall'International Seabed Authority e la disciplina delle attività di valorizzazione delle risorse presenti nell'Area: il coordinamento con la Convenzione UNCLOS e i suoi riflessi sulla giurisdizione della Seabed Disputes Chamber	188
9. Segue. La disciplina delle attività di «prospecting» e il carattere unilaterale degli impegni assunti dal <i>prospector</i> nei confronti dell'Autorità	195
10. Segue. La disciplina delle attività di «exploration»	198
11. Segue. La disciplina del contratto di «exploration» con particolare riferimento all'identificazione delle regole di diritto internazionale applicabili al rapporto Autorità-impresa	200

CAPITOLO VII

LO STATUS DELLE IMPRESE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ NELL'AREA

1. La <i>advisory opinion</i> in materia di responsabilità degli Stati con riferimento alle attività condotte nell'Area dalle imprese sponsorizzate: considerazioni preliminari	205
---	-----

2. Segue. La responsabilità degli Stati connessa all'emissione del certificato di «sponsorship»	210
3. Segue. La responsabilità dello Stato <i>sponsor</i> e dell'impresa operante come <i>contractor</i> : profili di connessione e di distinzione	215
4. Segue. Le «direct obligations» dello Stato <i>sponsor</i> e il loro rapporto con la «responsibility to ensure»	218
5. La legislazione adottata dagli Stati in vista dell'attuazione della disciplina convenzionale relativa all'Area	220
6. La disciplina dei rapporti tra <i>contractors</i> e Autorità: alcuni elementi espressivi di una soggettività delle imprese sul piano internazionale	223
7. Segue. La revisione del contratto Autorità-impresa e la permeabilità della disciplina ad esso applicabile rispetto alle sopravvenienze normative	226
8. Segue. Gli elementi del rapporto Autorità- <i>contractor</i> riconducibili ad una più tradizionale configurazione della posizione dell'impresa e alcune considerazioni conclusive in merito	230
9. I rapporti derivanti dall'atto di sponsorizzazione: (a) il rapporto tra lo Stato <i>sponsor</i> e l'impresa «sponsorizzata»; (b) il rapporto tra lo Stato <i>sponsor</i> e l'Autorità	233

CONCLUSIONI

1. Premessa	239
2. L'evoluzione dello <i>status</i> delle imprese nei rapporti con gli Stati tra strumentalità, funzionalità e sinallagmaticità	239
3. Gli elementi distintivi della soggettività delle imprese nel diritto del mare	242
4. La rilevanza del rapporto tra Stati e imprese in funzione del riconoscimento a queste ultime di una limitata soggettività di diritto internazionale	244
<i>Bibliografia</i>	249